

Progetto

ABBANAI “DARE A CHI È SENZA”: UN FUTURO PER IL POPOLO WADABE

Descrizione sintetica del progetto e delle principali attività previste in relazione alla revisione del budget complessivo. L'intervento previsto è rivolto a contrastare i fenomeni di povertà emergenti nella popolazione Wadabé

Il popolo Wadabé è un piccolo gruppo etnico di circa 45.000 persone. Essi non esistono per il Niger (il secondo paese più povero del mondo) e lottano per sopravvivere alla logica aggressiva che li circonda. Wadabe significa “gente del tabù” essi infatti non si sono mai mescolati con gli altri gruppi etnici. Ciò ha permesso loro di mantenere l'originalità della loro cultura e la purezza delle loro tradizioni, le cui origini si perdono nella notte dei tempi. Da migliaia di anni attraversano l'area saheliana sempre alla ricerca di pascoli per il loro bestiame, con il quale vivono in totale simbiosi.

Lo sconvolgimento ecologico è la causa di una siccità cronica nel Sahel e dell'avanzamento del deserto del Sahara di 6 km l'anno. La vita dei Wadabé si è trasformata negli ultimi anni in una vera lotta per la sopravvivenza. Essi non possono spostarsi verso sud con i loro animali, a causa della presenza di altre popolazioni che praticano l'agricoltura. L'anno scorso sono morte le loro mandrie di mucche e anche molte persone hanno perso la vita per sete, fame, stenti e malattie.

I Wadabé, dopo la strage dei loro bovini, sono stati costretti a portare dei lievi cambiamenti culturali. Da alcuni anni avevano introdotto l'uso di alcuni dromedari, animali resistenti alla siccità e alla fatica e l'esperienza è stata positiva.

Con il contributo della Regione Umbria, con questo progetto si intende ricostituire nel circondario di Tchintabaraden la vita nomade pastorale, attraverso l'acquisto di animali per le famiglie più povere che hanno perso totalmente il loro bestiame a causa della siccità.

Gli obiettivi del progetto sono:

- salvare le popolazioni nomadi, dando loro la possibilità di continuare la vita pastorale nel loro ambiente;
- promuovere l'allevamento tradizionale, vocazione del popolo nomade;
- dare ai nomadi la possibilità di preservare le loro millenarie tradizioni di vita;
- sostenere le famiglie più povere che hanno perso tutti gli animali;
- migliorare le condizioni di vita a livello alimentare per le fasce più deboli, donne e bambini, con il latte, alimento base del popolo Wadabé;
- migliorare la salute delle persone e degli animali;
- migliorare la sicurezza degli alimenti;
- offrire supporto e formazione agro-zootecnica finalizzati al miglioramento della produttività del bestiame, delle derrate da esso derivate (carne e latte).

In relazione al contributo concesso dalle Regione, si intendono mantenere tutte le attività previste dal progetto, in particolare la somma destinata all'acquisto del bestiame, mentre si prevede di ridurre le ore dedicate alla formazione e assistenza tecnica, pur mantenendo un supporto adeguato.

ATTIVITÀ LOCALI SPECIFICHE CARATTERIZZANTI

1. Acquisto di bestiame nei mercati locali, la domenica, in coincidenza con il giorno di mercato. La quantità di capi da acquistare è di n. 32.
2. Distribuzione dei capi acquistati alle famiglie che non posseggono bestiame, al fine di garantire il proseguimento dell'attività economica quasi esclusiva dell'area.
3. Formazione in area zootecnica, al fine di favorire l'innalzamento di competenze nel miglior utilizzo delle risorse disponibili. Gli incontri si svolgeranno presso la scuola nel villaggio dei Wadabé, per un totale di n. 1 ore al mese per 6 mesi. Si trasmetteranno elementi teorici con un accompagnamento specifico rispetto all'applicazione di metodi migliorativi sia per quel che riguarda le modalità che gli strumenti in uso. Il percorso include un'attività di assistenza veterinaria al fine di garantire il buono stato di salute del bestiame acquistato.
4. Sostegno a gruppi di donne che, attraverso la creazione di "casse di solidarietà", si occupino di coloro che vivono in condizioni di estrema difficoltà. Le donne, che si occupano della commercializzazione di latte e di piccoli prodotti artigianali sul mercato locale, avranno la possibilità di istituire una cassa comune, alla quale attingere rispetto alle emergenze segnalate e rilevate.

ATTIVITÀ TRASVERSALI

Management:

- creazione gruppo di coordinamento Italia/Niger per la gestione e amministrazione dell'intervento. Verranno individuate persone precise che si occuperanno della parte gestionale e attuativa del progetto in loco, in collegamento costante con i referenti italiani. La comunicazione avverrà sostanzialmente attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- avvio progetto;
- pianificazione di dettaglio;
- monitoraggio e valutazione;
- rendicontazione.

Sensibilizzazione:

- realizzazione di un DVD documentaristico realizzato in Niger e prodotto in Italia, al fine di favorire un'ampia diffusione della cultura e delle condizioni del popolo Wadabé;
- campagna di sensibilizzazione in Umbria sui bisogni emergenti delle popolazioni Wadabé. Al fine di diffondere la conoscenza della cultura del popolo Wadabé, verrà messa a punto una campagna specifica di sensibilizzazione, che vedrà la produzione di materiali cartacei, così come l'organizzazione di iniziative specifiche;
- iniziative di raccolta fondi.